

Horticultura all'Anfiteatro campano «Occasione di riscatto per i bambini»

Paola Pascale*

Caro Direttore,

può immaginare la nostra grande soddisfazione nel leggere, sul suo giornale del 29/5/2020, di un pronunciamento dell'Unesco in merito al lavoro di progettazione socio-educativa che portiamo avanti da quasi tre anni con Horticultura.

Sfortunatamente, si trattava solo di un titolo generoso. Con tutta probabilità, infatti, a Parigi non sanno nulla dell'opinione - legittima, ma non sufficientemente informata - della prof.ssa Capriglione, la quale sarà pure amica dell'Unesco, ma non così stretta evidentemente.

Libera dal peso di documentarsi adeguatamente, l'autrice sembra invocare l'intervento dei Caschi Blu per scongiurare la distruzione di ogni traccia archeologica dell'Antica Capua: se non dei reperti, di certo della reputazione.

L'imminente violazione dei Diritti dell'Uomo sarebbe questa: 100 bambini sammaritani che, nei prossimi due anni, realizzeranno un orto didattico in una superficie

marginale delle pertinenze verdi dell'Anfiteatro campano. I piccoli terroristi, zappette in pugno, sterminerebbero l'interesse dei turisti verso il sito, lanciando loro contro quintali di scarole antiuomo e di cocozzielli terra-aria.

In realtà, il nostro intervento - che si dispiega anche nel Parco Archeologico di Pompei, nelle Reggia di Caserta e nel Casale di Teverolaccio a Succivo, in relazione al Museo archeologico atellano - ha tutt'altra origine e finalità.

Horticultura è un progetto sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini, interamente controllata da **Fondazione con il Sud**, nell'ambito del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, nato da una collaborazione tra il Governo, le Fondazioni bancarie e il Forum nazionale del Terzo settore. Ha superato una selezione pluriennale molto severa, e annovera il partenariato delle Direzioni museali competenti.

La Campania presenta il tasso di povertà educativa più alto d'Italia: ecco la vera bomba sociale che minaccia le nostre comunità. E questo nonostante viviamo nella Regione con il più alto numero di

riconoscimenti Unesco (quello vero).

L'Osservatorio sulla povertà educativa di Open Polis e di Con i bambini fa risuonare l'allarme su aspetti importanti: l'episodica fruizione dei beni culturali e la scarsa preparazione nelle discipline STEM, per esempio. I nostri bambini troveranno, in Horticultura, un'occasione, purtroppo rara, per una didattica scientifica e storico-artistica, realizzata dentro e fuori la scuola; coinvolgeranno genitori, nonni e insegnanti in una formula sostenibile, e per niente invasiva, di vivere e imparare dentro i siti museali ed archeologici, nella prospettiva più volte auspicata dalla Dg Musei del MiBact.

Senza più equivoci sulle attività del progetto, siamo sicuri che ci saranno ottime sinergie con altre organizzazioni culturali impegnate sull'educazione e la divulgazione, come lo stesso Club Unesco Caserta. Ai turisti, insieme, potremo raccontare di una nuova storia di riscatto, che si sposa benissimo con quella di Spartaco.

**Responsabile progetto
Horticultura Cooperativa Sociale
Terra Felix Legambiente*

